

«Bonus Covid, bene Tonina ma nessun fondo destinato al personale della sanità privata»

D. R.

Uil Fpl Sanità

«Bonus Covid, bene Tonina ma nessun fondo destinato al personale della sanità privata»

Le rassicurazioni dell'assessore Tonina sul bonus Covid III fase alle Rsa private sono un bel segnale, ma nessun riconoscimento è stato dato al personale che opera nella sanità privata. A denunciarlo è Giuseppe Varagone segretario generale della Uil Fpl Sanità. «Nessuna rassicurazione è stata data al personale delle private accreditate del Trentino, quali Casa di Cura Eremo, Casa di Cura Villa Regina, Casa di Cura San Camillo, Casa di Cura Villa Bianca, Casa di Cura Solatrix e la Cooperativa Villa Maria. Per questi lavoratori non sono stati destinati fondi per l'erogazione del premio, a differenza di quanto avvenuto per il personale dell'azienda sanitaria». Una disparità — sottolinea — che è stata percepita come discriminatoria e scoraggiante, poiché la giunta non ha ancora riconosciuto il loro impegno e sacrificio. Il sindacato chiede alla Provincia un intervento forte tempestivo e annuncia azioni «per tutelare i diritti e il benessere di questi operatori».

D. R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le rassicurazioni dell'assessore Tonina sul bonus Covid III fase alle Rsa private sono un bel segnale, ma nessun riconoscimento è stato dato al personale che opera nella sanità privata. A denunciarlo è Giuseppe Varagone segretario generale della Uil Fpl Sanità. «Nessuna rassicurazione è stata data al personale delle private accreditate del Trentino, quali Casa di Cura Eremo, Casa di Cura Villa Regina, Casa di Cura San Camillo, Casa di Cura Villa Bianca, Casa di Cura Solatrix e la Cooperativa Villa Maria. Per questi lavoratori non sono stati destinati fondi per l'erogazione del premio, a differenza di quanto avvenuto per il

personale dell'azienda sanitaria». Una disparità — sottolinea — che è stata percepita come discriminatoria e scoraggiante, poiché la giunta non ha ancora riconosciuto il loro impegno e sacrificio. Il sindacato chiede alla Provincia un intervento forte tempestivo e annuncia azioni «per tutelare i diritti e il benessere di questi operatori».